

Progetto di educazione ambientale 2023/24



**Il Riciclo... la carta vincente!**

<b>Laboratorio creativo per il concorso: “Miglior manifesto ambientale”</b>	
Nome dell’Istituto: I.C. Leonardo Sciascia	
Plesso: De Gobbis	Classe: II A – II B
Insegnanti referenti: Ivana Caruso, Marinella Cocuzza	
<b>Scheda descrittiva del Laboratorio</b> (da consegnare entro il 19 aprile 2024)	
TITOLO (HEAD LINE): SCIASCIA prêt-à-porter- MODA RICICLO 2023/24	
OBIETTIVI (MESSAGGIO): Riciclo: facciamolo diventare di moda	
<p>La moda riveste nel nostro paese un ruolo molto importante, siamo conosciuti nel mondo intero per le nostre Maison de la mode e, ogni anno, attorno alle sfilate si muovono migliaia di persone, si organizzano eventi a cui partecipano vips, giornalisti, gente comune, su cui investono milioni di euro e la cui risonanza è al livello mondiale. Il riciclo deve diventare di MODA, una moda senza tempo, che coinvolge ognuno di noi, che ha una risonanza globale, che muove gli interessi di vips e gente comune, per cui si investe, si fa ricerca e si rinnova.</p>	
<b>COME E’ NATA L’IDEA:</b>	
<p>L’idea nasce dall’interesse dei ragazzi per la moda, un interesse che coinvolge la maggior parte degli alunni, che possono rinunciare ad un libro, ma non ad un paio di scarpe alla moda! Abbiamo proposto alla classe un’attività laboratoriale, che li ha visti calati nei panni di stilisti, creatori di moda, ma obbligati a guardare al mondo del riciclo per i materiali con cui creare i modelli. Ogni gruppo di lavoro ha creato un modello, che ha preso parte ad una “sfilata”, dopo la quale sono stati votati i migliori 4 modelli.</p>	
<b>COME E’ STATA REALIZZATA:</b>	
<p>L’idea è stata realizzata partendo dalla presentazione alla classe del progetto dal titolo “<i>Riciclo: facciamolo diventare di moda</i>”. Si è aperto un dibattito sul riciclo, ribadendone l’importanza per la nostra stessa sopravvivenza sul pianeta, ponendo l’attenzione sulla necessità dell’impegno di ciascuno di noi e della diffusione di tale impegno a livello globale. Ai ragazzi è stato dato il compito di cercare qualunque materiale destinato al cestino (non biodegradabile) per creare i loro modelli. Dai bozzetti su carta si è poi passati alla realizzazione dei modelli con i materiali reperiti dai ragazzi.</p>	
<b>CURIOSITA’:</b>	
<p>Per la realizzazione dei vari lavori sono stati impiegati i materiali più disparati: lacci di scarpe, mascherine, incarti di caramelle e/o cioccolatini, bottoni, materiale da imballaggio, cannucce, tappi. ecc.</p>	

Firma insegnanti referenti progetto  
Marinella Cocuzza  
Ivana Caruso